

REGIONE
MARCHE



www.turismo.marche.it

MARCHE

LE SCOPRIRAI ALL'INFINITO

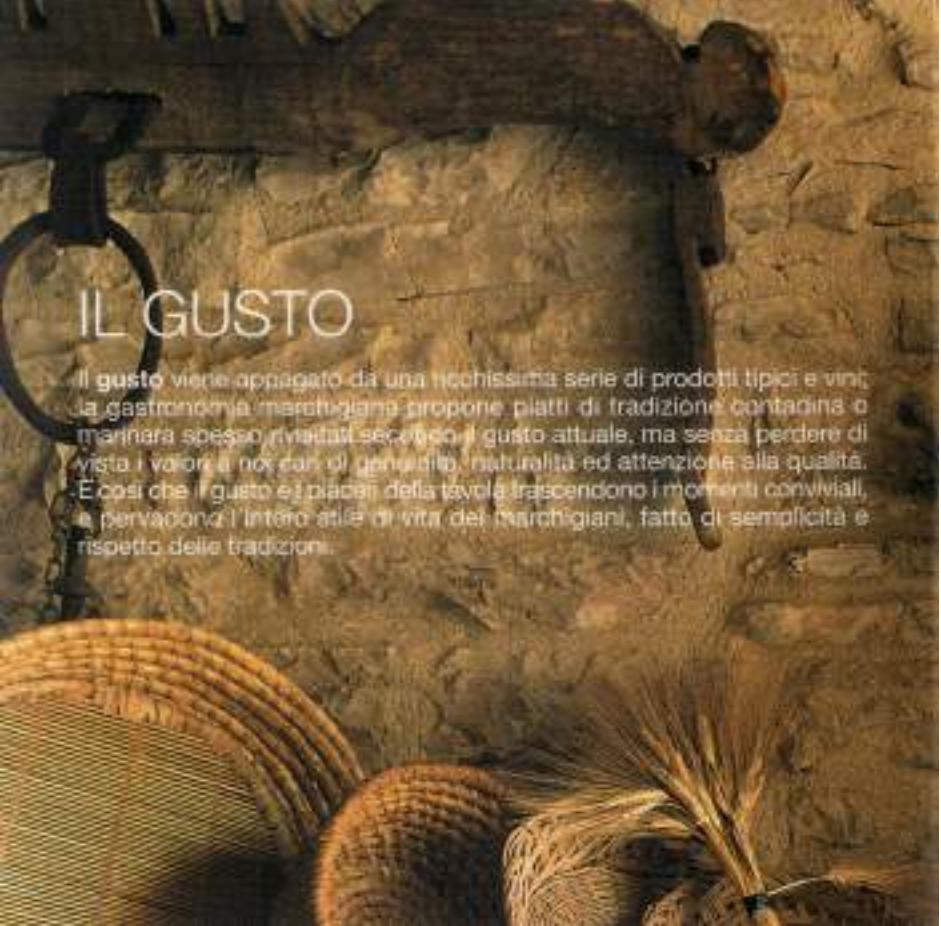
*".....Le Marche sono per me l'Est, l'Oriente,
il sole che arriva all'alba: la luce di Urbino d'estate....."*

Mario Luzi (Poeta, 1914-2005)

Affacciate sul **mare Adriatico al centro dell'Italia**, con poco più di un milione e mezzo di abitanti distribuiti nelle cinque province di **Ancona, città capoluogo, Pesaro Urbino, Macerata, Fermo e Ascoli Piceno**, e appena un comune su quattro superiore ai cinque mila abitanti, le Marche, da sempre "porta d'Oriente" del nostro Paese, sono l'unica regione italiana al plurale. Caratterizzata dalla presenza dei monti **Appennini**, che dolcemente degradano lungo vallate parallele fino al **mare**, la regione si contraddistingue per la rara bellezza che l'ha resa terra di grandi personalità, da Giacomo Leopardi a Raffaello da Urbino, da Giovan Battista Pergolesi a Gioachino Rossini, da Gaspare Spontini a Padre Matteo Ricci a Federico II che qui sono nati.

Accanto a musei, biblioteche, archivi e teatri, il patrimonio culturale è ricco di beni monumentali religiosi: **abbazie, monasteri, chiese** sono distribuite in tutto il territorio dall'edilizia religiosa a quella civile: le Marche infatti sono ricche di **castelli, centri murati, fortezze** che raccontano un passato glorioso, vivace, i cui tratti salienti si sono mantenuti intatti in tutti i comuni. **Urbino**, una delle capitali del Rinascimento dove il duca **Federico da Montefeltro** volle realizzare il Palazzo ducale, dimora principesca tra le più belle d'Europa, è città **UNESCO**. **Loreto** è sede di uno dei santuari mariani più celebri d'Europa e nel contempo è ricca di opere d'arte. **Ascoli Piceno** è una città medievale tra le più belle d'Italia, con le sue torri e i palazzi in travertino.

Le Marche sono quindi una regione dove la **cultura è a monte della catena del valore** perchè, essendo millenaria, è stata interiorizzata nel "modus operandi", nello stile di vita, nei prodotti finali del tessuto economico regionale. Le Marche, infatti, sono una regione millenaria e nel contempo di grande modernità e innovazione; una regione "open to change" ma nel contempo legata ai propri valori e tradizioni, da cui continua a trarre nuove ispirazioni; una regione dove la qualità della vita e dell'ambiente la rendono la terra in Italia dove si vive più a lungo; una regione dove la connessione storica tra cultura e civiltà del fare, arte e ingegno, creatività e artigianato, hanno fatto del **Made in Marche** un sistema riconoscibile a livello mondiale.



IL GUSTO

Il **gusto** viene appagato da una ricchissima serie di prodotti tipici e vini. La gastronomia marchigiana propone piatti di tradizione contadina o marinara spesso rivisitati secondo il gusto attuale, ma senza perdere di vista i valori e i noccioli di genuinità, naturalità ed attenzione alla qualità. E così che il gusto e i piaceri della tavola trascendono i momenti conviviali, e pervadono l'intero stile di vita dei marchigiani, fatto di semplicità e rispetto delle tradizioni.



TURISMO A CINQUE SENSI

Le Marche sono una rete di **città d'arte e borghi storici** incastonati in un mare di colline coltivate, che si affacciano su vallate che vanno dal mare all'Appennino, dove sono conservati capolavori di Raffaello, Piero della Francesca e Lorenzo Lotto, P.P. Rubens e Tiziano, **teatri storici** del XVIII secolo, **strade e anfiteatri romani**, **librerie storiche**, **botteghe di ceramica**. Una regione che offre un cartellone culturale ricco di manifestazioni note come il **Rossini Opera Festival a Pesaro**, lo **Sferisterio Opera Festival a Macerata** e a Jesi e nella **Vallesina il Festival Pergolesi Spontini**.

Le Marche sono percepite come un **museo diffuso**, un **parco naturale e marino**, dove spicca il **Parco Nazionale dei Monti Sibillini**, con riconoscimenti come le **Bandiere Blu (16)**, **Arancioni (17)**, i **Borghi più Belli d'Italia (18)**.



L'OLFATTO



REGIONE
MARCHE

L'olfatto è stimolato da mille profumi, ognuno dei quali evoca sensazioni di piacevolezza, di benessere e di gioia di vivere. Le Marche sono infatti una terra di profumi: dalla brezza marina e dall'odore del pesce appena pescato, alle distese dei campi di lavanda o della ginestre del Conero, ai profumi dei vini che raccontano le storie delle colline dove sono coltivati i differenti vitigni, all'intensità dei tartufi di Acqualagna e delle zone appenniniche, ai profumi deliziosi dei salumi di Carpegna, di Fabriano, di Visso, e dei formaggi tipici. L'odore dei boschi e dei sottoboschi, quello che si respira all'interno di abbazie e chiese romaniche. L'odore del tempo che si è sedimentato sulle pietre, sui mattoni dei tetti, sui bassorilievi medievali.



REGIONE
MARCHE





IL TATTO

Scoprire le Marche vuol dire decidere di tracciare un cammino alla ricerca del bello; scoprire le Marche vuol dire conoscere la terra delle eccellenze racchiuse e percepibili l'una concatenata all'altra. Scoprire le Marche è decidere di scoprire una regione dove la cultura e l'ambiente sono integrati con il **Made in Marche**. Il **tatto** è sollecitato da una gran varietà di prodotti artigianali di elevatissima qualità, come la carta a filigrana, o il merletto a tombolo, o la produzione della ceramica e maiolica secondo i metodi tradizionali.

LA VISTA



La **vista** viene rapita da una varietà di paesaggi molteplici e coinvolgenti: il mare; la distesa delle colline dal profilo inconfondibile, in cui si mescolano magistralmente i colori naturali e la mano dell'uomo, impressa nei borghi storici, nei santuari, nei castelli, nelle abbazie; le montagne dell'Appennino, con boschi, valli e vette da scoprire, dove riecheggia ancora la leggenda della Sibilla. Soffermandosi nei paesi e nei borghi, si possono scoprire numerosi musei e chiese che conservano, come scrigni preziosi, un'infinità di opere d'arte, da Crivelli a Piero della Francesca, da Raffaello a Bellini, da Tiziano a Lorenzo Lotto; questi per ricordare solo i maggiori, ma accanto ad essi, espressioni di artisti meno conosciuti o testimonianze di arte o di vita popolare che contribuiscono, insieme ai capolavori, a raccontare la storia di un territorio caratterizzato da fieri comuni e prestigiose signorie.

L'UDITO

L'udito è deliziato dalla musica immortale dei nostri compositori Rossini, Pergolesi e Spontini che risuonano nelle rassegne internazionali dei festival "ROF, Rossini Opera Festival" o "Pergolesi Spontini" e nelle numerose stagioni liriche allestite nei teatri e luoghi della regione, un esempio su tutti la stagione dello Sferisterio di Macerata. In maniera più discreta risuonano anche i versi di Leopardi, nume tutelare dei poeti marchigiani moderni e contemporanei. Tutto l'anno i teatri storici, i teatri e anfiteatri romani d'estate, accolgono spettacoli di danza, di teatro antico e moderno, di tutte le tipologie di musica. Le Marche, parco europeo della musica.

- 1 - **L'Olimpiade** - Musica di Giovanni Battista Pergolesi (Napoli, 1710 - Pozzuoli, 1736)
Introduzione (Pergolesi Spontini Festival 2009)
- 2 - **Il Flaminio** - Musica di Giovanni Battista Pergolesi (Napoli, 1710) - Pozzuoli, 1736)
Introduzione (Pergolesi Spontini Festival 2004)
- 3 - **Le Puntigli delle donne** - Musica di Gaspare Spontini (Macerata, 1714 - Macerata, 1851)
Introduzione (Pergolesi Spontini Festival 2008)

Per gentile concessione della Fondazione Pergolesi Spontini

- 4 - **La Cenerentola** - Musica di Gioachino Rossini (Pesaro, 1792 - Parigi, 1858)
Sinfonia
- 5 - **Tancredi** - Musica di Gioachino Rossini (Pesaro, 1792 - Parigi, 1858)
Sinfonia
- 6 - **Tancredi** - Musica di Gioachino Rossini (Pesaro, 1792 - Parigi, 1858)
Atto II - di Scena e Cavatine Amabile
- 7 - **Moisè et Pharaon** - Musica di Gioachino Rossini (Pesaro, 1792 - Parigi, 1858)
Atto II - Priere et Chœur

Per gentile concessione del Rossini Opera Festival

- 8/9 - **Inno delle Marche** - Scritto ed eseguito da Giovanni Allevi (2007)